

## IL TIRRENO

# Prato pronta a trasferirsi a Itma Quasi tutte le aziende in fiera

**Meccanotessile** Incontro preparatorio tra produttori e clienti pratesi

**Prato** Un incontro fra le imprese del gruppo meccanotessile della sezione metalmeccanica di Confindustria Toscana Nord e i clienti del distretto pratese per fare il punto sulla prossima fiera Itma: è quanto avvenuto al Museo del tessuto, in vista dell'importante appuntamento fieristico a Milano dall'8 al 14 giugno.

L'incontro, presieduto dal coordinatore del gruppo Meccanotessile Massimo Becheri, ha coinvolto anche alcune imprese che espongono a Itma perché disettori collegati al meccanotessile da rapporti di subfornitura; inoltre, i dirigenti scolastici degli istituti Buzzie Marconi, accompagnati da alcuni docenti. La serata ha avuto anche contenuti informativi a cura del Centro studi di Confindustria Toscana Nord.

«Ci è sembrato giusto, nell'imminenza dell'appuntamento quadriennale di Itma, creare un momento di incontro fra di noi e con quei particolarissimi clienti che sono i nostri colleghi tessili pratesi», spiega Massimo Becheri.

«I colleghi con i quali da sempre scambiamo con continuità conoscenze e competenze che arricchiscono gli uni e gli altri. Nonostante la forte propensione all'export delle nostre imprese, infatti, una quota significativa dei nostri clienti è italiana e fra questi vi sono molte aziende tessili del distretto pratese. Il meccanotessile pratese viene da un 2022 che non ha deluso: più 6,6% di produzione; il 2023 è per il momento leggermente meno vivace ma di certo pesa anche l'attesa della fiera e delle proposte che verranno presentate

nell'occasione. La quasi totalità delle imprese meccanotessili pratesi finali parteciperanno a Itma: saremo un bel gruppo».

Le imprese produttrici di macchine per l'industria tessile del distretto pratese sono 30, per un totale di 500 addetti e 145 milioni di fatturato (dato 2021, l'ultimo disponibile).

Ai produttori veri e propri aggiungono altre 60 officine, per lo più artigiane, con 230 occupati ulteriori, che comprendono sia piccoli produttori di componentistica per il meccanotessile che i riparatori specializzati.

Il settore meccanotessile è fortemente innovativo e genera ulteriore occupazione avvalendosi, in alcune fasi della produzione, della collaborazione di aziende dell'elettronica e del terziario avanzato, oltre che della

meccanica generale.

Nel 2022 le esportazioni di macchine tessili pratesi, in valori, hanno avuto come destinazione per il 28,3 per cento l'Asia, per il 27,7 per cento l'America (27,7 per cento) e per il 37,4 per cento l'Europa, di cui quasi la metà nei paesi europei non Unione Europea.

Il valore dell'export 2022 a prezzi correnti è diminuito del meno 2,3 per cento sul 2021, ma rimane ampiamente sopra i livelli pre pandemici (più 8,8 per cento sul 2019).

Il settore è fortemente internazionalizzato: il peso medio annuo dei mercati esteri sul fatturato totale oscilla – in linea generale – tra il 60 per cento e il 70 per cento, con punte aziendali che sfiorano anche il 100 per cento di esportazioni.

Il settore a Prato viene da un 2022 che non ha deluso. Più 6,6% di produzione

Le imprese produttrici di macchine per l'industria tessile sono 30, per un totale di 500 addetti e 145 milioni di fatturato



© RIPRODUZIONE RISERVATA